

Come cambiare le utenze dopo il subentro in affitto

Cambiare le utenze dopo il subentro in un affitto: come intestarsi luce, gas, acqua e internet. Procedura, tempi e documenti per ogni operatore.



di **Marco Copeta** — Founder di Homeflow

Indice

1. Cosa significa subentro nelle utenze?
2. Quali documenti servono per il subentro delle utenze?
3. Come fare il subentro della luce e del gas?
4. Come fare il subentro dell'acqua?
5. Come attivare internet nella nuova casa?
6. Cosa fare se l'appartamento ha utenze già disattivate?
7. Cosa fare con le utenze quando si lascia la casa?

Il **cambio utenze dopo il subentro** è il passaggio di intestazione delle forniture (luce, gas, acqua) dal precedente inquilino al nuovo. Non serve un nuovo allaccio: la fornitura è già attiva, cambia solo l'intestatario. Per approfondire la differenza tra voltura e subentro, leggi la guida sulla [voltura delle utenze in affitto](#).

Cosa significa subentro nelle utenze?

Il subentro è il passaggio di intestazione di una fornitura da un intestatario a un altro. Quando entri in un nuovo appartamento in affitto, devi intestarti le utenze esistenti (luce, gas, acqua) o attivarne di nuove se disdette dall'inquilino precedente. Il subentro è necessario perché le bollette devono essere a tuo nome, non più a carico del precedente inquilino o del proprietario.

Il subentro non è un nuovo allaccio: la fornitura è già attiva, cambia solo l'intestatario. In genere non richiede interventi tecnici perché il contatore è già presente e funzionante, ma va comunicato al fornitore entro la data di decorrenza del contratto di affitto.

È uno dei passaggi amministrativi da sistemare dopo il trasloco, insieme al contratto di affitto registrato e al cambio di residenza.

Quali documenti servono per il subentro delle utenze?

Per il subentro luce e gas servono il contratto di affitto registrato o una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il codice fiscale del nuovo intestatario, i dati del contatore (numero matricola, POD per la luce, PDR per il gas), la lettura dei contatori al momento del subentro e la data di decorrenza desiderata. Per l'acqua la procedura è simile ma gestita dal gestore idrico locale.

Il POD (Point of Delivery) per la luce e il PDR (Punto di Riconsegna) per il gas sono codici univoci associati al contatore. Si trovano sulle bollette precedenti, sul contatore stesso o richiedendoli all'attuale intestatario. Senza questi codici non puoi avviare la pratica di subentro.

CHECKLIST



Documenti per il subentro delle utenze

- 1 Contratto di affitto registrato**
O dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- 2 Codice fiscale del nuovo intestatario**
- 3 Dati del contatore**
POD per la luce, PDR per il gas
- 4 Lettura dei contatori**
Al momento del subentro
- 5 Data di decorrenza desiderata**

Come fare il subentro della luce e del gas?

Il subentro si fa online sul sito del fornitore attuale o chiamando il servizio clienti. In alternativa, puoi cambiare fornitore contestualmente al subentro: in questo caso, il nuovo fornitore gestisce la voltura (cambio intestatario) e l'attivazione del contratto in un'unica pratica. Il costo del subentro varia in base al fornitore, in genere tra 20 e 50 euro per utenza.

IN NUMERI



Costi e tempi del subentro delle utenze

20-50€

Subentro luce e gas
per utenza

10-20€

Subentro acqua
tramite il gestore idrico locale

1-3 giorni

Attivazione amministrativa
giorni lavorativi

5-20 giorni

Attivazione fibra
giorni lavorativi

I tempi di attivazione sono di 1-3 giorni lavorativi per la parte amministrativa. Il cambio di fornitore con subentro contestuale può richiedere fino a 10-15 giorni per il passaggio tecnico. Durante il periodo di transizione, la fornitura resta attiva perché il passaggio è gestito in continuità dal sistema di distribuzione locale.

Come fare il subentro dell'acqua?

Il subentro dell'acqua si gestisce tramite il gestore idrico locale, diverso per ogni comune. A Milano è MM, a Brescia è A2A, a Bergamo è Uniacque. La procedura è simile a quella di luce e gas: contatta il gestore, fornisci i dati del contratto di affitto e del contatore, e richiedi il subentro. Il costo è in genere inferiore a quello di luce e gas, intorno ai 10-20 euro.

L'acqua ha una particolarità: in alcuni condomini la fornitura è condominiale e le spese sono ripartite in base ai millesimi. In questo caso non devi fare alcun subentro: la bolletta dell'acqua è inclusa nelle spese condominiali, che paghi al proprietario o direttamente all'amministratore. Verifica questa informazione prima di attivare una fornitura autonoma.

Come attivare internet nella nuova casa?

Internet è l'utenza più semplice da attivare, ma richiede più pianificazione. Verifica la copertura del tuo indirizzo con i principali operatori (Fastweb, TIM, Vodafone, WINDTRE, FibraClick). La fibra ottica è disponibile nella maggior parte delle zone di Milano, Brescia e Bergamo, ma in alcune periferie potrebbe essere disponibile solo ADSL.

Se l'appartamento ha già un contratto internet attivo, puoi chiedere al precedente inquilino di disdire e attivarne uno nuovo a tuo nome. I tempi di attivazione della fibra vanno da 5 a 20 giorni lavorativi, quindi è consigliabile avviare la pratica appena firmato il contratto di affitto, non dopo il trasloco. Per

il periodo di transizione, usa il tethering del cellulare o un modem 4G/5G temporaneo.

Cosa fare se l'appartamento ha utenze già disattivate?

Se l'appartamento che hai affittato ha le utenze già disattivate dall'inquilino precedente o dal proprietario, non puoi fare un subentro: devi attivare una nuova fornitura. La procedura è diversa dal subentro perché richiede l'intervento di un tecnico per riattivare il contatore o installarne uno nuovo. I tempi sono più lunghi, in genere 5-15 giorni lavorativi, e i costi più alti perché includono il sopralluogo e la riattivazione.

Per evitare di rimanere senza luce e gas al momento del trasloco, verifica sempre prima di firmare il contratto lo stato delle utenze. Chiedi al proprietario o all'agenzia se le forniture sono attive e intestate a chi.

CHECKLIST



Come evitare di rimanere senza utenze al trasloco

1 Verifica lo stato delle utenze prima di firmare il contratto

Chiedi al proprietario o all'agenzia se sono attive e a chi sono intestate

2 Avvia l'attivazione con anticipo se sono disattivate

Almeno 2-3 settimane prima della data di ingresso

3 Prepara una soluzione temporanea per i primi giorni

Force, power bank e piano cottura elettrico portatile

Se sono disattivate, avvia la procedura di attivazione almeno 2-3 settimane prima della data di ingresso. Nel frattempo, preparati con una soluzione temporanea per i primi giorni: forze, power bank e piano cottura elettrico portatile possono aiutare a gestire l'attesa.

Cosa fare con le utenze quando si lascia la casa?

Quando lasci l'appartamento, devi comunicare la cessazione della fornitura o il passaggio al nuovo inquilino. Oltre alle utenze, al Comune va comunicato anche il cambio per la TARI: vedi [chi paga la TARI in caso di subentro nell'affitto](#). Se c'è un subentro, fornisci al nuovo inquilino i dati del contatore e la lettura aggiornata. Se l'appartamento resta vuoto, disdici le utenze per evitare di pagare bollette per consumi che non hai più. La disdetta va comunicata al fornitore con almeno 30 giorni di preavviso, salvo diverse condizioni contrattuali.

La lettura finale del contatore è importante per la bolletta di chiusura. Fotografa il contatore il giorno in cui riconsegna le chiavi e conserva la foto come prova. La bolletta di chiusura arriva in genere 1-2 mesi dopo la disdetta. Il rimborso di eventuali depositi cauzionali precedentemente versati viene accreditato con la bolletta di chiusura, salvo verifiche dei consumi effettivi.

Homeflow è in pre-lancio. Entra nella lista per accedere in anticipo.



SCRITTO DA

Marco Copeta

Founder di Homeflow

[Altri articoli di Marco](#) →